I.C. "S. G. BOSCO - V. DE SICA"
VOLLA (NA)
Prot. 0002925 del 25/02/2026
VI (Uscita)

ISTITUTO COMPRENSIVO "SAN GIOVANNI BOSCO – V. DE SICA" - VOLLA (NA)
Cod. Mecc.: NAIC8B800R- Cod. Fisc.95170120638 - Cod. Fatturazione: UFVFXY - Codice IPA: istsc_naic8b800r
Dirigenza e Segreteria in Via Napoli, 35 - Tel.: 081/7744805
Plessi scolastici I.C. San Giovanni Bosco: Via Napoli, 35 Tel. 081 7744805 - Via Rossi, 35 Tel. 081 7742412
Plessi scolastici I.C. V. De Sica: scuola infanzia Via De Carolis,2, Scuola Secondaria Via De Carolis,4 – Tel 081 6338382
Plesso scuola primaria Via Filichito, telef. 081 3994768
E-MAIL: naic8b800r@istruzione.it PEC: naic8b800r@pec.istruzione.it
SITO WEB :www.icsangiovanniboscodesica.edu.it/

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO
VERBALE DI STIPULAZIONE

Il giorno 25 Marzo 2026 alle ore 11.00 nel locale della Dirigenza scolastica di Via Napoli Volla
VISTA l'Ipotesi di accordo sottoscritta in data 21 gennaio 2026
ACQUISITO il parere positivo dei Revisori dei conti agli atti dell'istituzione scolastica con prot. n. 2881 del 25/02/2026

VIENE STIPULATO

il presente Contratto collettivo integrativo dell'Istituzione Scolastica I.C. SAN GIOVANNI BOSCO DE SICA VOLLA

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente pro-tempore .....

PARTE SINDACALE

.....

RSU .....

.....

SINDACATI SCUOLA TERRITORIALI FLC/CGIL.....

CISL/SCUOLA.....

UIL/SCUOLA.....

SNALS/CONFSAL.....

GILDA/UNAMS.....

TITOLO PRIMO - PARTE NORMATIVA
CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata.

1. Il presente Contratto Integrativo è sottoscritto tra il Dirigente Scolastico e i delegati delle Organizzazioni Sindacali accreditate e si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'I. C. San Giovanni Bosco – De Sica.
2. La contrattazione collettiva integrativa si svolge nel rispetto delle procedure stabilite dalla legge e dal CCNL ed è finalizzata alla stipulazione di contratti che obbligano reciprocamente le parti.
3. Il contratto collettivo integrativo ha durata triennale e si riferisce a tutte le materie indicate nelle specifiche sezioni.
4. I criteri di ripartizione delle risorse tra le diverse modalità di utilizzo possono essere negoziati con cadenza annuale.
5. Gli effetti decorrono dalla data di sottoscrizione, fermo restando che quanto stabilito nel presente Contratto Integrativo s'intende tacitamente abrogato qualora incompatibile con atti normativi e/o contrattuali successivi.
6. Il presente contratto resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo. Modifiche ed integrazioni saranno apportate per adeguamento del presente Contratto Integrativo alla normativa vigente.
7. Per quanto non espressamente indicato nel presente contratto si fa riferimento alla normativa primaria e contrattuale vigente.
8. Entro 5 giorni dalla sottoscrizione definitiva il contratto integrativo viene trasmesso all'A.R.A.N. corredato della relazione illustrativa e tecnica, nonché viene pubblicato sull'albo sindacale online.

Art. 2 – Interpretazione autentica e clausole di raffreddamento.

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i 7 giorni successivi alla richiesta di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro 30 giorni. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.
3. Le parti, nei primi trenta giorni dalla formale trasmissione della richiesta di cui al precedente comma 2 non assumono iniziative unilaterali né procedono ad azioni dirette.
4. Le stesse parti compiono, inoltre, ogni ragionevole sforzo per raggiungere l'accordo sulle materie demandate.
5. Analogamente, durante il periodo in cui si svolge il confronto di cui all'art. 6 CCNL 18.01.2024, le parti non assumono iniziative unilaterali sulle materie oggetto dello stesso.
6. L'art. 9 CCNL 18.01.2024 abroga l'art. 8 del CCNL 19/04/2018.

Art.3 - Clausola di riserva

1. Nell'ipotesi in cui non si raggiunga l'accordo su specifiche materie oggetto di contrattazione ed il protrarsi delle trattative determini un oggettivo pregiudizio alla funzionalità dell'azione

amministrativa, l'Amministrazione può provvedere, in via provvisoria, sulle materie oggetto del mancato accordo, fino alla successiva sottoscrizione e prosegue le trattative al fine di pervenire in tempi celeri alla conclusione dell'accordo.

2. Il termine minimo di durata delle sessioni negoziali di cui all'art. 40, comma 3-ter del d.lgs. n. 165 del 2001 è fissato in 45 giorni, eventualmente prorogabili di ulteriori 45.

CAPO II RELAZIONI SINDACALI
CRITERI E MODALITA' DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI

Art. 4 – Gestione della Bacheca sindacale

1. Il Dirigente Scolastico assicura la predisposizione, per ogni plesso dell'istituzione scolastica di una bacheca riservata all'esposizione di materiale inerente l'attività della RSU:
   a. nella bacheca digitale sul sito della scuola;
   b. nell'atrio di ciascun plesso dell'istituto;
2. La RSU ha diritto di affiggere, nelle suddette bacheche, materiale di interesse sindacale in conformità alla legge sulla stampa e senza preventiva autorizzazione del Dirigente scolastico ai sensi dell'art.5 del CCNQ 4/12/2017 sulle prerogative sindacali.
3. Il Dirigente Scolastico assicura la tempestiva trasmissione alla RSU del materiale alla stessa indirizzato ed inviato per Posta elettronica ordinaria.
4. Stampati e documenti da esporre nelle bacheche possono essere inviati anche direttamente dalle OO.SS. di livello provinciale e/o regionale e/o nazionale e affissi nella bacheca sindacale cartacea ovvero pubblicati sulla bacheca sindacale online.

Art. 5 - Permessi sindacali

1. Per lo svolgimento delle proprie funzioni sindacali, sia di scuola che esterne, la RSU si avvale di permessi sindacali, nei limiti complessivi individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente e segnatamente dagli artt. 10 e 16 del CCNQ del 7 agosto 1998 e dagli artt.10 e modifiche successive
2. La fruizione dei permessi sindacali di cui al precedente comma 1 è comunicata formalmente al Dirigente Scolastico dalle Segreterie Provinciali e/o Regionali delle OO.SS. e dalla RSU di scuola tramite atto scritto, con preavviso di giorni 5.
3. Il contingente dei permessi di spettanza alla RSU è gestito autonomamente dalla RSU nel rispetto del tetto massimo attribuito, che si calcola moltiplicando 25 minuti e 30 secondi per il numero di dipendenti a tempo indeterminato. Il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente che lo comunica alla RSU medesima.

Art. 6 - Agibilità sindacale

1. Alla RSU ed ai Dirigenti Sindacali Territoriali è consentito di comunicare con il personale per motivi di carattere sindacale, purché non sia pregiudicata la normale attività lavorativa.
2. La comunicazione interna può avvenire per via orale o mediante scritti e stampati, sia consegnati dalla RSU e dai Dirigenti Sindacali Territoriali ad personam, sia messi a disposizione dei lavoratori interessati, in segreteria ovvero sulla bacheca sindacale.

Art. 7 - Trasparenza amministrativa

1. Copia dei prospetti relativi alla ripartizione ed attribuzione del F.I.S.,e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari eventualmente destinate alla remunerazione del personale, viene consegnata alla RSU, priva dei nominativi, nell'ambito dei diritti all'informazione ai sensi dell'art. 5 CCNL 2019/21.
2. Sarà compito e responsabilità della RSU medesima curarne l'eventuale diffusione, nel rispetto della tutela della riservatezza.

Art. 8 - Diritto di accesso agli atti

1. La RSU e i Sindacati territoriali hanno diritto di accesso agli atti della scuola sulle materie di informazione preventiva e successiva con richiesta da inviare via posta elettronica ordinaria.
2. Il rilascio di copia degli atti avviene, di norma, entro sette giorni dalla richiesta.

Art. 9 - Assemblee sindacali

1. La RSU, congiuntamente, può indire assemblee sindacali in orario di lavoro e fuori orario di lavoro. Le assemblee possono, altresì, essere indette dalla RSU, congiuntamente o disgiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto, ai sensi dell'art. 4 del CCNQ 04/12/2017 e dell'articolo 31 del CCNL 2019/21.
2. Ciascuna assemblea può avere la durata massima di due ore se si svolge a livello di singola istituzione scolastica; se l'assemblea ha carattere territoriale secondo le indicazioni del relativo contratto Regionale.
3. Le assemblee sindacali possono svolgersi anche con modalità a distanza.
4. Le assemblee, che riguardano la generalità dei dipendenti o gruppi di essi, sono indette con specifico ordine del giorno:
   a. singolarmente o congiuntamente da una o più organizzazioni sindacali rappresentative nel comparto ai sensi del CCNQ del 4 dicembre 2017 e s.m.i.;
   b. dalla RSU nel suo complesso (che la indice a maggioranza) e non dai singoli componenti, con le modalità dell'art. 4 del CCNQ del 4 dicembre 2017 e s.m.i.;
   c. dalla RSU nel suo complesso e non dai singoli componenti, congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto ai sensi del CCNQ del 4 dicembre 2017 e s.m.i..

Art. 10 - Modalità di convocazione delle assemblee sindacali

1. La convocazione dell'assemblea contenente la durata, la sede e l'ordine del giorno è resa nota almeno cinque giorni prima, con comunicazione scritta al Dirigente Scolastico.
2. La comunicazione, relativa all'indizione dell'assemblea, deve essere trasmessa dal Dirigente Scolastico a tutto il personale interessato entro il giorno successivo in cui è pervenuta, per consentire a tutti di esprimere la propria adesione.
3. Le assemblee interne dei docenti coincidenti con l'orario di lezione possono essere svolte all'inizio o alla fine delle attività didattiche giornaliere, ed è preferibile si svolgano all'inizio delle attività e precisamente dalle ore 08:00 alle ore 10:00
4. Le assemblee del personale ATA possono essere indette in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente, comprese le ore intermedie del servizio scolastico.

5. E' obbligo del personale dichiarare la propria partecipazione all'assemblea sindacale svolta in orario di servizio. La mancata firma entro il termine stabilito nella circolare verrà interpretata come non adesione all'assemblea e quindi il personale sarà considerato regolarmente in servizio.

Art. 11 - Svolgimento delle assemblee sindacali

1. Il Dirigente Scolastico, per le assemblee in cui è coinvolto il personale docente, sospende le attività didattiche delle sole classi i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea.
2. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali.
1. Ai sensi dell'art. 30, comma 4, lettera c10) la contrattazione di istituto individua il contingente di personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi della scuola e alle altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale. Finalizzato a garantire, comunque, la più larga partecipazione agli interessati, si individua il seguente contingente: n. 2 unità di collaboratore scolastico e n. 1 unità di assistente amministrativo presso la sede CENTRALE VIA NAPOLI e n. 2 unità di collaboratore scolastico per ciascun plesso
2. La contrattazione di istituto, per l'individuazione del personale tenuto a garantire il servizio, tiene conto dei seguenti criteri:
   - verifica della disponibilità dei singoli
   - rotazione, nel corso dell'anno scolastico, secondo l'ordine alfabetico
   - sorteggio

Art. 12 - Sistema delle relazioni sindacali di istituto

1. Il sistema delle relazioni sindacali, disciplinato dal Titolo II agli artt. da 4 a 9 del CCNL 18.01.2024, è lo strumento per costruire relazioni stabili tra l'Amministrazione ed i soggetti sindacali firmatari del CCNL 2019/21, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione ed alla risoluzione dei conflitti.
2. La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale, in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi.
3. Il sistema delle relazioni sindacali di istituto, a norma dell'art. 30 del CCNL 2019/21 prevede i seguenti istituti:
   a) Contrattazione integrativa (art. 30, comma 4, lettera c));
   b) Confronto (art. 30, comma 9, lettera b));
   c) Informazione (art. 30, comma 10, lettera b)).
4. Gli incontri sono convocati di intesa tra il Dirigente Scolastico, le Organizzazioni Sindacali e la RSU e, eventualmente, si svolgono on line a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscano lo svolgimento di riunioni in presenza. Al di fuori di tali casi la modalità on line può comunque essere adottata, previo accordo tra le parti.
5. Il Dirigente Scolastico provvede a convocare la RSU e le Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL 23 OTTOBRE 2025 con un preavviso, di norma, di almeno 5 giorni.
6. Il Dirigente Scolastico e la RSU possono chiedere il rinvio della trattativa con l'obbligo di aggiornarla, nel più breve tempo possibile, qualora nel corso della contrattazione emerga la necessità di approfondimento delle materie oggetto di contrattazione.

7. Il testo definitivo dell'accordo viene pubblicato sul sito dell'istituzione scolastica entro cinque giorni dalla firma. Le parti, comunque, hanno facoltà, all'atto della sottoscrizione, di apporre dichiarazioni a verbale, che sono da ritenersi parti integranti del testo contrattuale.

Art. 13 - Materie oggetto di contrattazione di istituto

Oggetto della contrattazione di istituto, ai sensi del richiamato art. 30 del CCNL 2019/21 sono:

A. i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione e alla sicurezza nei luoghi di lavoro;
B. i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi e la determinazione del valore degli incarichi specifici conferiti al personale ATA, ai sensi dell'art. 54, comma 2 del CCNL 2019/21.
C. i criteri per l'attribuzione e la determinazione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, D.Lgs.165/2001 al personale docente educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali per l'orientamento (ex alternanza scuola lavoro) e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari eventualmente destinate alla remunerazione del personale;
D. i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art. 1, comma 249 della Legge 160/2019;
E. i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali, ai sensi dell'art. 10 del CCNQ 4/12/2017;
F. i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
G. i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano Nazionale di Formazione dei docenti;
H. i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione). Nel caso in cui per disposizioni delle autorità competenti venga disposta la sospensione delle attività didattiche in presenza dovrà darsi piena attuazione a quanto previsto dall'Ipotesi di CCNI sulla Didattica Digitale Integrata sottoscritto in data 25 ottobre 2020 ed in particolare all'art. 3, comma 3 e successive modifiche;
I. i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica;
J. i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al Decreto Ministeriale nr. 63 del 5 aprile 2023 (valorizzazione dei docenti chiamati a svolgere la funzione di tutor e del docente dell'orientamento/orientatore).

Art. 14 - Materie oggetto di confronto

Oggetto del confronto a livello di istituto sono:

A. l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA (anche nei casi di attivazione della DDI in relazione ai criteri per l'individuazione del personale destinato a prestare il proprio servizio in modalità agile, con particolare riguardo alle situazioni di fragilità), nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo MOF;
B. i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA, per i plessi situati nel comune della sede. Per l'assegnazione del personale ai plessi fuori del comune sede dell'istituzione scolastica, si rimanda al Titolo III del presente contratto;
C. i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;

D. la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo (in particolar modo, nelle ipotesi di prestazione del servizio in modalità agile) e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out;
E. i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto previsto per il personale amministrativo e tecnico delle Istituzioni scolastiche, nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi, ai sensi dell'art. 12 del CCNL 2019-2021, che dovranno tenere conto dell'esigenza di conciliare le esigenze di benessere e flessibilità dei lavoratori con gli obiettivi di miglioramento del servizio pubblico e con le specifiche necessità tecniche delle attività;
F. i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA.

Art. 15 - Materie oggetto di informazione

1. L'informazione, ai sensi dell'art. 5 comma 1 del CCNL 2019/21, è resa, preventivamente e in forma scritta, dall'Amministrazione ai soggetti sindacali firmatari del CCNL 2019/21, al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti le materie di confronto e di contrattazione.
2. Sono oggetto di informazione, a livello di istituto, oltre agli esiti del confronto e della contrattazione integrativa:
   A. la proposta di formazione delle classi e degli organici;
   B. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei;
   C. i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'articolo 78 del CCNL 2019/21 (Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato e il numero dei lavoratori coinvolti, escludendo ogni possibilità di associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.
3. Il Dirigente Scolastico fornisce alla RSU l'informazione in ottemperanza a quanto previsto dal CCNL 2019/21 in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'inizio dell'anno scolastico e comunque non oltre il 10 settembre di ciascun anno. In particolare, la documentazione contenente tutti gli elementi necessari a svolgere la contrattazione decentrata, sarà consegnata il più rapidamente possibile.

TITOLO SECONDO – CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO
CAPO I - ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO

Art. 16 - Campo di applicazione

1. Il presente capo ha ad oggetto l'applicazione del D.lgs. 81/2008 e le norme in materia di sicurezza, salvo quanto previsto dalle vigenti norme legislative e contrattuali.
2. I soggetti tutelati sono coloro che prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato. Ad essi sono equiparati tutti gli studenti della scuola per i quali i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali; sono, altresì, da comprendere ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curricolare ed extracurriculare per iniziative complementari previste nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.
3. Gli studenti, pur non essendo numericamente computati nel numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica, sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano d'emergenza.

4. Sono, altresì, tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo, diritto di presenza presso i locali della istituzione scolastica si trovino all'interno di essa (a titolo esemplificativo e non esausti- vo: ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti corsisti, tirocinanti).

Art. 17 - Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente Scolastico

1. Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro ai fini della sicurezza, secondo quanto di- sposto dal D.M. 292/96 ed ex art.2 del D. Lgs. 81/2008, assicura:

A. l'adozione di misure protettive per i locali, gli strumenti, i materiali, le apparecchiature ed i videoterminali;
B. la valutazione dei rischi esistenti e, conseguentemente, l'elaborazione del documento nel quale sono esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, consultando il medico competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
C. la designazione del personale incaricato di attuare le misure;
D. l'organizzazione delle attività di formazione del personale sia come aggiornamento periodico sia come formazione iniziale dei nuovi assunti: i contenuti minimi della formazione sono quelli statuiti dal Decreto Interministeriale Lavoro/Sanità del 16/01/1997, richiamato dall'art. 37, comma 9 del D.Lgs. 81/2008. Il calendario degli stessi viene portato a conoscenza degli interessati mediante circolare interna.

Art. 18 – Servizio di Prevenzione e Protezione

1. Il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, organizza il servizio di prevenzione e protezione designando tra i dipendenti, previa consultazione del RLS, le figure sensibili in pro- porzione alle dimensioni della Istituzione scolastica, nonché gli addetti alle emergenze, al Primo Soccorso, all'evacuazione e all'antincendio.
2. Il Dirigente Scolastico predispone il Servizio di Prevenzione e Protezione e, sulla base di quanto disposto nel DVR della Istituzione scolastica, individua gli addetti al primo soccorso, antincendio e al servizio di prevenzione e protezione, nonché gli incaricati dell'assistenza ai disabili, i preposti

Art. 19 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi (D. Lgs. 81/08 Art. 35)

1. Il Dirigente Scolastico indice, almeno una volta all'anno, una riunione con funzione consultiva per la protezione/prevenzione dai rischi. Alla riunione prendono parte lo stesso Dirigente o un suo rappresentante che la presiede, il RSPP, il Medico competente, ove previsto, nonché l'RLS.
2. Nella riunione il Dirigente Scolastico discute dei seguenti punti:
   - il DVR e il Piano dell'Emergenza;
   - l'idoneità dei mezzi di protezione individuale;
   - i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute.
3. Il Dirigente Scolastico può accogliere le indicazioni scaturite dalla riunione, assumendosi, in caso di non accoglimento, la responsabilità di tale decisione.

La riunione viene verbalizzata per iscritto ed il verbale viene conservato in apposito registro.

Art. 20 - I programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute

1. Il Dirigente Scolastico realizza e promuove attività di informazione e formazione nei con- fronti dei dipendenti lavoratori.
2. Tali attività possono riguardare anche gli alunni con i mezzi ritenuti più idonei.

3. L'attività di formazione verso i dipendenti non può derogare i contenuti minimi previsti dalle normative vigenti.

Art. 21 – Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)

1. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza viene designato dalla RSU al suo interno ovvero viene eletto dall'assemblea del Personale d'istituto al suo interno, se in possesso delle necessarie competenze. Tali competenze, tuttavia, possono essere acquisite con la frequenza di un appo- sito corso.
2. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza viene garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza viene assicurato il diritto alla formazione attraverso la frequentazione di un corso di aggiornamento specifico.
4. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza viene consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione e del medico competente.
5. La consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza da parte del Dirigente Scolastico, prevista dal D. Lgs. 81/08, articoli 47, 48 e 50, si deve svolgere in modo tempestivo e nel corso della consultazione il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza ha facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate.
6. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato al fine di designare il Responsabile e gli Addetti del servizio di prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi e di programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella scuola.
7. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza viene consultato in merito all'organizzazione della formazione ex artt. 36 e 37 del D.Lgs. 81/08.
8. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza può accedere liberamente agli ambienti di la-voro per verificarne le condizioni di sicurezza e presentare osservazioni e proposte in merito.
9. Il Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza ha diritto di ricevere:
   - le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione;
   - le informazioni e la documentazione inerenti alle sostanze e ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione del lavoro e agli ambienti di lavoro;
   - la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni e alle malattie professionali nel rispetto della privacy;
   - le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza. Al RLS, sono garantite le ore previste per l'espletamento della funzione (40 ore individuali).
10. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

CAPO II

I CRITERI E LE MODALITÀ DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI, NONCHÉ LA DETERMINAZIONE DEI CONTINGENTI DI PERSONALE PREVISTI DALLA L. 146/90

Art. 22 - Servizi essenziali da garantire in caso di sciopero e sospensione attività didattiche

1. Il lavoratore che intende partecipare ad uno sciopero fornisce, ai sensi dell'art. 3, comma 4 dell'"Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione

in caso di sciopero" del 2 dicembre 2020, dichiarazione di intendere partecipare, non voler partecipare ovvero di non aver ancora maturato alcuna decisione al riguardo.

2. In applicazione dell'art. 3, comma 2 del succitato Accordo, l'individuazione del numero dei lavoratori interessati a garantire tali servizi ed i criteri di individuazione dei medesimi, tra i quali dovrà privilegiarsi la volontarietà degli stessi e, in subordine, il criterio di rotazione, sono definiti nell'apposito protocollo di Intesa Dirigente/OO.SS. rappresentative.
3. Nel caso di codesta istituzione scolastica, come previsto da Protocollo con le OO.SS, sono previsti: n. 2 unità di collaboratore scolastico e n. 1 unità di assistente amministrativo presso la sede CENTRALE VIA NAPOLI e n. 2 unità di collaboratore scolastico per ciascun plesso (salvo chiusura degli stessi nell'ipotesi di sospensione attività didattiche).

CAPO III
LA COMUNITÀ EDUCANTE

Art. 23 - La comunità educante e democratica

1. La scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa, ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio.
2. Appartengono alla comunità educante il Dirigente Scolastico, il personale docente ed educativo, il DSGA ed il personale amministrativo, tecnico e ausiliario (A.T.A.), nonché le famiglie, gli alunni e gli studenti che partecipano alla comunità nell'ambito degli organi collegiali previsti dal D.Lgs. 297/94.

CAPO IV
DISPOSIZIONI COMUNI A TUTTO IL PERSONALE SCOLASTICO

Art. 24 - Formazione del personale

1. L' art. 36 del CCNL 2019/2021 riconosce espressamente tale diritto al personale, sia attraverso la predisposizione di percorsi formativi interni, sia attraverso l'incentivazione alla partecipa-zione a percorsi anche universitari di formazione.
2. Tutto il personale scolastico deve essere messo in condizione di poter accedere alle iniziative di formazione, in particolare il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto del Piano di formazione predisposto dal DSGA, anche in relazione alle procedure che prevedono l'utilizzazione di strumenti informatici, nonché di specifiche piattaforme digitali connesse ai processi affidati (contabilità, gestione documentale/degli alunni/del personale).
3. Ai sensi dell'art. 36 del CCNL 2019/2021, i corsi di formazione organizzati dall'amministra-zione a livello centrale o periferico o dalle istituzioni scolastiche avvengono, di norma e salvo esigenze di servizio, durante l'orario di servizio e in ogni caso fuori dell'orario di insegnamento. Il personale che vi partecipa è considerato in servizio a tutti gli effetti.
4. Per il Personale Docente i fondi disponibili saranno utilizzati per compensare formatori ed attività di autoformazione-aggiornamento. La formazione avviene in orario non coincidente con le ore destinate all'attività di insegnamento di cui all'art. 43 (Attività dei docenti) CCNL 2019/2021.

5. Sono obbligatorie tutte le attività formative deliberate dagli organi collegiali, conformemente al PIANO di formazione del personale disposto nel PTOF. La fruizione da parte dei docenti di 5 (cinque) giorni nel corso dell'anno scolastico per la partecipazione ad iniziative di Formazione ed Aggiornamento con l'esonero dal servizio è autorizzata per i corsi:
   - organizzati o autorizzati dall'U.S.R. o dal MIM;
   - organizzati da altreAmministrazioni pubbliche (Università, Enti qualificati autorizzati presso MIM);
   - corsi organizzati in rete con altre scuole e rientranti nelle iniziative di formazione previste dal PTOF;
   - corsi organizzati a livello di scuola o da scuole viciniore;

se l'iniziativa riguarda tematiche strettamente professionali, sia trasversali sia specifiche per aree disciplinari miranti al potenziamento della qualità professionale, ai processi innovativi in atto e al potenziamento dell'offerta formativa.
Ulteriori giorni di esonero saranno concessi nelle forme ed in misura compatibile con la qualità del servizio, da valutare di volta in volta.

6. Criteri specifici per la partecipazione a corsi di formazione per i quali è prevista la possibilità di fruire fino a 5 (cinque) giorni di permesso retribuito sono:
   - priorità ai docenti titolari;
   - riguardare iniziative ricomprese nel Piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione dell'Istituto;
   - coerenza del corso con la materia di insegnamento;
   - coerenza del corso con l'incarico che si svolge all'interno dell'Istituzione scolastica;
   - possibilità di essere sostituiti durante l'assenza con personale interno.
7. Il diritto ai 5 giorni è valido anche per la partecipazione ai corsi di formazione e di aggiornamento in qualità di formatore, esperto o animatore.
8. Precisato che le iniziative formative del personale docente, ordinariamente, si svolgono fuori dell'orario di insegnamento, il Dirigente Scolastico nel concedere i permessi per l'aggiornamento seguirà i seguenti criteri.
9. La richiesta del personale deve:
   - essere presentata con almeno cinque giorni di anticipo;
   - esplicitare la disponibilità ad effettuare relazioni e/o interventi di restituzione/ informazione/stimolo a gruppi di docenti "affini" e/o al Collegio;
   - dai permessi non devono conseguire oneri per l'amministrazione o disagi all'attività didattica.
10. A parità di iniziativa, considerata la possibile ricaduta all'interno dell'Istituto, si concederà il permesso prima a chi partecipa ad iniziative che costituiscono il completamento di un percorso pluriennale, avviato nel precedente anno scolastico, poi a chi non ne ha ancora fruito nell'anno scolastico in corso o in quello precedente.
11. Qualora ci fosse parità anche rispetto alla fruizione di permessi come indicato nel punto precedente, si terrà in considerazione il criterio del minor servizio, quale indice di maggior necessità di formazione, con priorità al personale con contratto a tempo indeterminato.
12. Ai sensi dell'art. 44, comma 4 del CCNL 2019/2021 le attività di formazione programmate annualmente dal collegio dei docenti con il PTOF ed eccedenti le 80 ore funzionali sono remunerate con compensi, anche forfettari stabiliti in contrattazione integrativa, a carico del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa.
13. Ai sensi dell'art. 36 del CCNL 2019/2021, le somme impegnate per la formazione e non spese nell'esercizio finanziario di riferimento sono vincolate al riutilizzo nell'esercizio successivo con la stessa destinazione. In via prioritaria si dovranno assicurare alle istituzioni scolastiche opportuni finanziamenti per la partecipazione del personale in servizio ad iniziative di formazione deliberate dal collegio dei docenti o

programmate dal DSGA, sentito il personale ATA, necessarie per una qualificata risposta alle esigenze derivanti dal piano dell'offerta formativa.

14. Ai sensi dell'art. 15 CCNL 2019/2021, al fine di accompagnare il percorso di introduzione e consolidamento del lavoro agile, nell'ambito delle attività del piano della formazione predisposto dal DSGA, sentito il personale interessato, saranno previste specifiche iniziative formative per il personale ATA che usufruisca di tale modalità di svolgimento della prestazione lavorativa
15. La formazione di cui al comma 1 dovrà perseguire l'obiettivo di fornire al personale le competenze necessarie per l'utilizzo delle piattaforme di comunicazione e degli altri strumenti previsti per operare in modalità agile nonché di diffondere moduli organizzativi che rafforzino il lavoro in autonomia, l'empowerment, la delega decisionale, la collaborazione e la condivisione delle informazioni.

Art. 25 - Congedi dei genitori ex art. 34 CCNL 18.01.2024.

1. Al personale scolastico è riconosciuto il cosiddetto periodo di congedo parentale come da art. 34 CCNL 18.01.2024, previa presentazione di relativa domanda, contenente l'indicazione della durata, almeno cinque giorni prima della data di decorrenza del periodo di astensione, salvo le ipotesi di particolari e comprovate situazioni personali che rendano impossibile il rispetto del suddetto termine. In tale ultimo caso, la domanda può essere presentata entro le quarantotto ore prece- denti l'inizio del periodo di astensione dal lavoro.
2. La domanda può essere inviata anche per mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento o altro strumento telematico idoneo a garantire la certezza dell'invio nel rispetto del termine minimo di cinque giorni. Tale disciplina trova applicazione anche nel caso di proroga dell'originario periodo di congedo.
3. Il periodo di congedo dei genitori vale ai fini dell'anzianità di servizio e non riduce i periodi di ferie.
4. Fermo restando quanto previsto dall'art. 42 bis del d.lgs. n. 151 del 2001, ai lavoratori cui si applicano gli istituti disciplinati dal medesimo d.lgs. n. 151 del 2001 è garantita la partecipazione al- le procedure di mobilità volte al ricongiungimento con il figlio di età inferiore a 12 anni o, nei casi dei caregiver previsti dall'art. 42 del medesimo decreto, con la persona con disabilità da assistere. Analoga disciplina si applica per il personale indicato all'art. 21 della legge 5 febbraio 1992, n. 104.

Art. 26 - Congedo per donne vittime di violenza (Art. 17 CCNL 18.01.2024)

1. La lavoratrice, inserita nei percorsi di protezione relativi alla violenza di genere, debitamente certificati, ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. n. 80 del 2015, ha diritto, previa formale richiesta, ad astenersi dal lavoro, per motivi connessi a tali percorsi, per un periodo massimo di congedo di 120 giorni lavorativi, da fruire, su base giornaliera (o anche su base oraria per il solo personale ATA), nell'arco temporale di tre anni, decorrenti dalla data di inizio del percorso di protezione certificato.
2. Il trattamento economico spettante alla lavoratrice in questione è quello previsto per il congedo di maternità, secondo la disciplina di riferimento.
3. I periodi di congedo ex art. 17 CCNL 18.01.2024 possono essere cumulati con l'aspettativa per motivi personali e familiari per un periodo di ulteriori trenta giorni.
4. I medesimi periodi, inoltre, sono computati a tutti gli effetti ai fini dell'anzianità di servizio, non riducono le ferie e sono utili ai fini della tredicesima mensilità.
5. La dipendente vittima di violenza ha diritto alla trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale, secondo la disciplina di riferimento. La medesima lavoratrice, indipendentemente dalle normali procedure di mobilità, ha diritto di presentare domanda di trasferimento ad altra amministrazione pubblica ubicata in un comune diverso da quello di residenza, ovvero, nel caso la violenza sia riconducibile

al luogo di lavoro, nello stesso comune, previa comunicazione all'amministrazione di appartenenza, secondo quanto previsto dal comma 7 dell'art. 17 CCNL 18.01.2024.

CAPO V
DISPOSIZIONI RELATIVE AL PERSONALE A.T.A.

Art. 27 - Definizione del Piano delle Attività del personale A.T.A. (art. 63 CCNL 2019-21)

1. In base a quanto disposto nell'art. 63 del CCNL 2019-2021, il Direttore SGA all'inizio dell'anno scolastico formula, all'esito di incontro con il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, il Piano delle Attività.

Art. 28 - Modalità di articolazione dell'orario di lavoro e criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (Art. 63-66 CCNL 18.01.2024).

1. L'orario del personale ATA (fatta eccezione per il Direttore S.G.A. il quale, in considerazione della sua posizione apicale, organizza autonomamente e con flessibilità il proprio orario di lavoro, previo accordo con il Dirigente Scolastico, assicurando il rispetto delle 36 ore settimanali) deve garantire il regolare svolgimento del servizio e deve essere funzionale nell'erogazione dei servizi all'utenza con articolazione oraria antimeridiana e pomeridiana.
2. Nell'organizzazione dell'orario di lavoro possono essere adottate le sotto-indicate tipologie di orario di lavoro in relazione alle esigenze della Istituzione scolastica:
   - Orario di lavoro flessibile
   - Turnazioni
   - Orario plurisettimanale
3. L'orario di lavoro deve essere funzionale all'orario di servizio e di apertura all'utenza.
4. Una volta stabilito l'orario di servizio dell'istituzione scolastica è possibile adottare l'orario flessibile di lavoro giornaliero che consiste nell'anticipare o posticipare l'entrata e l'uscita del personale distribuendolo anche in cinque giornate lavorative, secondo le necessità connesse alle finalità educative, didattiche e dell'utenza dei servizi generali ed amministrativi.
5. La rimodulazione dell'orario di entrata deve ed uscita deve essere proporzionata:
   - Per gli Operatori:
     La rimodulazione dell'orario di uscita degli operatori non può avvenire prima che siano terminate le lezioni giornaliere a condizione che il mattino seguente l'ingresso sia in orario congruo con l'espletamento del servizio di pulizia non effettuato il giorno precedente.
   - Per gli Assistenti:
     Dovrà sempre essere garantito l'orario di lavoro settimanale o con prolungamento dell'orario di uscita in caso di ingresso posticipato o con recuperi programmati nell'arco della settimana in caso di uscite anticipate.

Art. 29 – Utilizzo del personale ATA nel caso di elezioni (politiche/amministrative/europee)

1. Nel caso in cui singoli plessi dell'istituto siano sede di elezioni, il personale ivi impiegato rimarrà a disposizione per coprire eventuali assenze dei colleghi, secondo le suddette modalità:
   - Disponibilità
   - Rotazione
   - sorteggio

Art. 30 - Sostituzione del titolare di incarico di DSGA (Art. 57 CCNL 18.01.2024)

1. Secondo quanto stabilito dall'art. 57 CCNL 18.01.2024, nel caso in cui il Funzionario E.Q. titolare di incarico di DSGA si assenti per un periodo superiore a 15 giorni (o comunque di durata tale da compromettere il corretto funzionamento dell'istituzione scolastica o educativa) e non oltre tre mesi continuativi, incluse proroghe, il dirigente scolastico conferisce un incarico temporaneo di DSGA ad altro personale in servizio presso l'istituzione scolastica ed inquadrato nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione o, in sua assenza, nell'Area degli Assistenti che, a sua volta, è sostituito secondo le vigenti disposizioni in materia di supplenze.
2. Al personale soprarichiamato che sostituisce il titolare di incarico di DSGA è corrisposta, per ogni giorno di effettivo servizio e con risorse a carico del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, l'indennità di cui all'art. 56 del CCNL 18.01.2024, in luogo del compenso individuale accessorio.
3. Diversamente, qualora il titolare dell'incarico di DSGA sia assente per un unico periodo continuativo superiore a 3 mesi, il responsabile dell'ufficio relativo all'Ambito territoriale:
4. conferisce un incarico di DSGA ad altro funzionario privo di incarico di DSGA in servizio presso la stessa o diversa istituzione scolastica, secondo i criteri definiti dal MIM previo confronto di cui all'art. 30, comma 9, lett. a5); in queste ipotesi, al personale cui viene conferito un incarico temporaneo di DSGA è corrisposta, per ogni giorno di effettivo servizio e in luogo del compenso individuale accessorio, l'indennità di cui all'art. 56 del CCNL 18.01.2024, con risorse a carico del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa.
5. laddove non siano presenti funzionari privi di incarico di DSGA, può conferire un incarico ad interim ad altro funzionario titolare di incarico di DSGA presso altra scuola. In questo caso lo svolgimento dell'incarico ad interim è retribuito con una indennità pari al 100% dell'indennità di direzione relativa all'istituzione scolastica presso cui è conferito l'incarico, finanziata con le risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa di detta istituzione.

Art. 31 – Incarichi specifici (art. 54 CCNL 18.01.2024)

1. Il Dirigente Scolastico, su proposta del Funzionario titolare di incarico di D.S.G.A., previo confronto sui criteri di individuazione del personale ai sensi dell'art. 30, comma 9, lett. b6), può conferire al personale ATA effettivamente in servizio e non titolare di incarico di DSGA, incarichi specifici, della durata di un anno scolastico, di natura organizzativa o di responsabilità che, pur rientrando nell'ambito delle funzioni di appartenenza, richiedano lo svolgimento di compiti che comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa, come descritto nel piano delle attività.
2. Tali incarichi sono retribuiti con specifica indennità il cui valore è stabilito in sede di contrattazione integrativa di istituto di cui all'art. 30, comma 2, lett. c), in ragione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa destinate a tale finalità, fatto salvo quanto previsto dal comma 4 dell'art. 54 CCNL 18.01.2024.
3. Gli incarichi possono essere revocati con atto scritto e motivato.
4. Gli incarichi verranno assegnati secondo il seguente criterio:
   - Disponibilità (a seguito d richiesta);
   - Competenza e/o comprovata esperienza precedente per l'incarico specifico oggetto di assegnazione;
   - Qualora vi sia un numero di disponibilità maggiore rispetto agli incarichi da assegnare, a parità di professionalità, si applica la regola dell'anzianità di servizio nella stessa scuola ovvero, in subordine, il criterio della rotazione.
   - Sorteggio

Art. 32 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione).

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il dirigente, sentito il DSGA, può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario di servizio obbligatorio (36 h). Il servizio prestato oltre l'orario d'obbligo dà diritto all'accesso al fondo di istituto, salvo la possibilità di recupero compensativo nel caso d'indisponibilità finanziaria, da fruire prioritariamente nei periodi di sospensione delle attività didattiche.
2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse, sulla base del Piano delle Attività A.T.A.
3. Le prestazioni aggiuntive e le ore di lavoro straordinario devono essere autorizzate dal Direttore S.G.A. e solo dopo l'acquisizione della disponibilità degli interessati.
4. In caso di sostituzione di collega assente, il Dsga provvederà a dividere i compensi sulla base dei registri consegnati dai collaboratori scolastici; a tal fine, 5 aule equivarranno ad un'ora ai fini del computo.

Art. 33 – Collaborazioni plurime del personale ATA

1. A norma dell'art. 57 del CCNL 29/11/2007, il personale ATA può prestare la propria collaborazione ad altra scuola per realizzare specifiche attività che richiedano particolari competenze professionali non presenti in quella istituzione scolastica.
2. Tale collaborazione non comporta esoneri, anche parziali, nella scuola di servizio ed è autorizzata dal dirigente scolastico, sentito il direttore dei servizi generali ed amministrativi.

Art. 34 - Criteri per l'attribuzione di compensi accessori al personale ATA, inclusi quelli inerenti i progetti nazionali e comunitari destinati alla remunerazione del personale, oggetto di contrattazione integrativa d'istituto ex art. 30, comma 4, lett. c) del CCNL 18.01.2024.

1. Nell'individuazione delle unità di personale a cui riconoscere compensi accessori, inclusi quelli inerenti tutti i progetti nazionali e comunitari destinati alla remunerazione del personale, il Dirigente scolastico tiene conto dei criteri stabiliti in sede di contrattazione integrativa d'istituto ex art. 30, comma 4, lett. c) del CCNL 18.01.2024.
2. In particolare, il DS tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
   a) disponibilità espressa del lavoratore;
   b) specifica professionalità ed esperienza in merito all'attività da svolgersi;
   c) qualora vi sia un numero di disponibilità maggiore rispetto agli incarichi da assegnare, a parità di professionalità, si applica la regola dell'anzianità di servizio nella stessa scuola ovvero, in subordine, il criterio della rotazione.
3. In assenza di disponibilità e/o specifiche professionalità si fa ricorso alle collaborazioni plurime di cui all'art. 57 del CCNL 29/11/2007.

Art. 35 - Le ferie del personale ATA (Art. 95 CCNL 18.01.2024)

1. I giorni di ferie previsti per il personale ATA dal CCNL e spettanti per ogni anno scolastico sono goduti nel corso di ciascun anno solare, anche in modo frazionato, secondo le richieste del dipendente, tenuto conto delle esigenze di servizio e purché sia garantito il numero minimo di personale in servizio.
2. La richiesta va presentata, almeno 5 giorni prima, al Dirigente scolastico il quale sentito il DSGA, concede le ferie richieste compatibilmente con le esigenze di servizio e salvaguardando il numero minimo di persone in servizio, fatta eccezione per quanto disposto nel successivo punto.

Nel caso in cui il personale della stessa qualifica richieda lo stesso periodo di ferie e di mancata disponibilità tra i colleghi ad effettuare il cambio di turno, si procederà ad una rotazione annuale o sorteggio.

3. A ciascun dipendente che ne abbia fatto richiesta è in ogni caso assicurato il godimento di almeno due settimane continuative di ferie nel periodo dal 15 luglio al 31 agosto, da richiedersi **entro il 15 giugno.Il piano ferie** relativo al periodo estivo sarà elaborato entro il 30 giugno, salvo eccezioni derivanti da esigenze di servizio.
4. I Plessi Di Giacomo e Severino resteranno, salvo necessità lavorative comprovate, chiusi dall'ultima settimana di luglio alla penultima settimana di agosto.
5. Durante il periodo estivo, il dipendente che non voglia usufruire delle ferie, può chiedere, ove possibile, di prestare servizio presso altra struttura, previo assenso del responsabile, ferme restando le mansioni dell'Area e settore professionale di appartenenza. E' stabilito, durante tale periodo, quale numero minimo di presenze di personale in servizio: **n. 2 A.A. e n. 3 C.S.**
6. Per i mesi di luglio e ed agosto si presterà servizio su 5 giorni lavorativi (orario 8:00 – 15:00) ed il sabato non sarà conteggiato nelle ferie.
7. Le ferie autorizzate o in corso di fruizione possono essere sospese o interrotte per urgenti ed indifferibili motivi di servizio. In tal caso il dipendente ha diritto al rimborso delle spese documentate per il viaggio di rientro in sede e per quello di ritorno nella località dalla quale è stato richiamato, nonché all'indennità di missione per la durata del medesimo viaggio. Il dipendente ha inoltre diritto al rimborso delle spese anticipate o sostenute per il periodo di ferie non goduto.
8. Nel caso si renda impossibile per il lavoratore la fruizione dell'intero periodo di ferie nel corso dell'anno di maturazione, lo stesso ha diritto ad usufruirle, salvo esigenze di servizio debitamente certificate, entro il 30 aprile dell'anno scolastico successivo a quello in cui maturate.
9. Le ferie maturate e non godute per esigenze di servizio sono monetizzabili solo all'atto della cessazione del rapporto di lavoro e solo nelle ipotesi in cui la mancata fruizione derivi da impossibilità non imputabile o riconducibile al dipendente, come le ipotesi di decesso, malattia e infortunio, risoluzione del rapporto di lavoro per inidoneità fisica permanente e assoluta, congedo obbligatorio per maternità o paternità (Dichiarazione congiunta n. 7 CCNL 18.01.2024).
10. Le ferie del personale ATA assunto a tempo determinato sono proporzionali al servizio prestato. Qualora la durata del rapporto di lavoro sia tale da non consentire la fruizione delle ferie maturate, le stesse saranno liquidate al termine dell'anno scolastico e comunque dell'ultimo contratto stipulato nel corso dell'anno scolastico (Art. 35 CCNL 18.01.2024).

Art. 36 - Permessi per il personale ATA a tempo indeterminato

1. In aggiunta ai permessi e congedi previsti da particolari disposizioni di legge di cui all'art. 68 CCNL 18.01.2024, il personale ATA ha diritto a ulteriori 18 ore (riproporzionate nei casi di lavoro a tempo parziale) di permesso retribuito nell'anno scolastico, per motivi personali o familiari, documentati anche mediante autocertificazione.
2. Ai dipendenti ATA, l'art. 69 CCNL 18.01.2024 riconosce, altresì, specifici permessi per l'espletamento di visite, terapie, prestazioni specialistiche o esami diagnostici, fruibili su base sia giornaliera che oraria, nella misura massima di 18 ore per anno scolastico, comprensive anche dei tempi di percorrenza da e per la sede di lavoro. Tali permessi sono assimilati alle assenze per malattia ai fini del computo del periodo di comporto e sono sottoposti al medesimo regime economico delle stesse.
3. In caso di ritardo, e si intende per ritardo l'eccezionale posticipazione dell'orario di servizio del dipendente non superiore ai 30 min, questo deve essere recuperato, possibilmente nella stessa giornata, previo accordo col DSGA e, comunque, entro l'ultimo giorno di mese successivo a quello in cui verificato.

Art. 37 - Permessi per il personale ATA a tempo determinato

1. Il personale docente, educativo ed ATA assunto con contratto a tempo determinato per l'intero anno scolastico (31 agosto) o fino al termine delle attività didattiche (30 giugno ha diritto a tre giorni di permesso retribuito nell'anno scolastico, per motivi personali o familiari, documentati anche mediante autocertificazione. Per il personale ATA tali permessi possono anche essere fruiti ad ore, con le modalità di cui all'art. 67 CCNL 18.01.2024.
2. Allo stesso personale di cui al punto precedente è riconosciuto il permesso per lutto di cui al comma 8 dell'art. CCNL 18.01.2024, nonché il permesso matrimoniale di cui al comma 9 del medesimo articolo, della durata di 15 giorni consecutivi.
3. Al personale docente, educativo ed ATA assunto con contratto a tempo determinato diverso da quello di cui al punto precedente sono, invece, attribuiti permessi non retribuiti, fino ad un massimo di sei giorni ad anno scolastico, per i motivi previsti dall'art.15, comma 2 del CCNL 29.11.2007.

Art. 38 – Lavoro agile

1. Il lavoro agile è una modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato stabilita mediante accordo tra le parti, anche con forme di organizzazione per fasi, cicli e obiettivi e senza precisi vincoli di orario o di luogo di lavoro. La prestazione lavorativa viene eseguita in parte all'interno dei locali della sede dell'ufficio al quale il dipendente è assegnato e in parte all'esterno di questi, senza una postazione fissa e predefinita, entro i limiti di durata massima dell'orario di lavoro giornaliero e settimanale. Ove necessario per la tipologia di attività svolta dal lavoratore e/o per assicurare la protezione dei dati trattati, il lavoratore concorda con l'amministrazione i luoghi ove è possibile svolgere l'attività. In ogni caso, nella scelta dei luoghi di svolgimento della prestazione lavorativa a distanza, il dipendente è tenuto ad accertare la presenza delle condizioni che garantiscono la sussistenza delle condizioni minime di tutela della salute e sicurezza del lavoratore, nonché la piena operatività della dotazione informatica ed ad adottare tutte le precauzioni e le misure necessarie e idonee a garantire la più assoluta riservatezza sui dati e sulle informazioni in possesso dell'amministrazione che vengono trattate dal lavoratore stesso. A tal fine l'amministrazione consegna al lavoratore una specifica informativa in materia, ai sensi dell'art. 22 della legge n. 81 del 2017.
2. Possono accedere al lavoro agile il Funzionario EQ e gli assistenti tecnici e amministrativi assunti con contratto a tempo indeterminato o determinato. L'accesso al lavoro agile avviene tramite richiesta formale da parte del dipendente e a seguito della stipula di un accordo individuale scritto tra amministrazione e dipendente.
   L'accordo individuale dovrà contenere:
   a) La durata dell'accordo che può essere a termine o a tempo indeterminato.
   b) Le giornate di lavoro da svolgersi in sede e quelle da svolgere a distanza, ferma restando la possibilità di adeguare la calendarizzazione alle esigenze operative che di volta in volta possono presentarsi. Il personale scolastico potrà svolgere un massimo di 12 giornate mensili di lavoro a distanza. Il numero di tali giornate è definito nell'accordo individuale e dovrà tenere conto di condizioni di particolare necessità.
   c) La modalità di recesso, motivato se ad iniziativa dell'amministrazione, che deve avvenire con un termine non inferiore a 30 giorni, salve le ipotesi previste dall'art. 19 della legge n. 81 del 2017;
   d) Ipotesi di giustificato motivo di recesso.
   e) Le indicazioni della fascia di contattabilità, fissata in 6 ore, e della fascia di inoperabilità che, salvo accordo specifico, sarà ricompresa tra le 17,30 e 7,30.
   f) Le modalità di esercizio del potere direttivo e di controllo del datore di lavoro sulla prestazione lavorativa resa dal lavoratore all'esterno dei locali che, salvo accordo specifico, avverrà mediante verifica degli obiettivi assegnati.

insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di progettazione, di ricerca, di coordinamento didattico e organizzativo.

2. In attuazione dell'autonomia scolastica, i docenti, nelle attività collegiali, attraverso processi di confronto ritenuti più utili e idonei, elaborano, attuano e verificano, per gli aspetti pedagogico – didattici, il piano triennale dell'offerta formativa, adattandone l'articolazione alle differenziate esigenze degli alunni e tenendo conto del contesto socio - economico di riferimento, anche al fine del raggiungimento di condivisi obiettivi qualitativi di apprendimento in ciascuna classe e nelle diverse discipline. Dei relativi risultati saranno informate le famiglie con le modalità decise dal collegio dei docenti (Art. 40, comma 3, CCNL 18/01/2024).
3. Gli obblighi di lavoro del personale docente sono articolati in attività di insegnamento ed in attività funzionali alla prestazione di insegnamento. Prima dell'inizio delle lezioni, il dirigente scolastico predispone ex art. 43, comma 4, CCNL 18/01/2024, sulla base delle eventuali proposte degli organi collegiali, il piano annuale delle attività e i conseguenti impegni del personale docente, che sono conferiti in forma scritta e che possono prevedere attività aggiuntive.
4. Il piano, comprensivo degli impegni di lavoro, è deliberato dal collegio dei docenti nel quadro della programmazione dell'azione didattico-educativa e con la stessa procedura è modificato, nel corso dell'anno scolastico, per far fronte a nuove esigenze. Di tale piano è data informazione alle OO.SS. di cui all'art. 7 CCNL 18.01.2024.

Art. 42 – Ore aggiuntive e ore eccedenti

1. Nell'ambito del calendario scolastico delle lezioni definito a livello regionale, l'attività di insegnamento si svolge in 25 ore settimanali nella scuola dell'infanzia, in 22 ore settimanali nella scuola primaria e in 18 ore settimanali nelle scuole e istituti d'istruzione secondaria ed artistica, distribuite in cinque/sei giornate settimanali. Alle 22 ore settimanali di insegnamento stabilite per gli insegnanti della scuola primaria, vanno aggiunte 2 ore da dedicare, anche in modo flessibile e su base plurisettimanale, esclusivamente alla programmazione didattica da attuarsi in incontri collegiali dei docenti interessati, in tempi non coincidenti con l'orario delle lezioni. Nell'ambito delle 22 ore d'insegnamento, la quota oraria eventualmente eccedente l'attività frontale e di assistenza alla mensa è destinata, previa programmazione, ad attività di arricchimento dell'offerta formativa e di recupero individualizzato o per gruppi ristretti di alunni con ritardo nei processi di apprendimento, anche con riferimento ad alunni con cittadinanza non italiana, in particolare provenienti da Paesi extracomunitari.
   Le attività aggiuntive e le ore eccedenti d'insegnamento restano disciplinate dalla legislazione e dalle norme contrattuali, nazionali e integrative, vigenti all'atto della stipula del presente CCNL 18.01.2024.
   L' art 45 CCNL 2019/2021 abroga l'art. 30 del CCNL 29/11/2007.

Art.43 - Ore eccedenti per la sostituzione di colleghi assenti

1. Fermo restando quanto previsto dall'art.43 del CCNL 2019/21 in particolare con riferimento agli obblighi di lavoro del personale docente articolati in attività di insegnamento e attività funzionali alla prestazione di insegnamento, il Dirigente Scolastico, per il tempo strettamente necessario all'individuazione del supplente e al massimo sino a dieci giorni, individua il docente secondo i seguenti criteri:
   - docenti che hanno debiti orari (per fruizione di permessi brevi);
   - disponibilità a prestare ore eccedenti

Art. 44 Attività funzionali all'insegnamento

g) L'impegno del lavoratore a rispettare le prescrizioni indicate nell'informativa sulla salute e sicurezza sul lavoro agile ricevuta dall'amministrazione.
h) L'eventuale strumentazione che l'amministrazione fornisce per la durata dell'accordo individuale.

3. Settimanalmente o mensilmente dovranno essere fissati gli obiettivi da raggiungere durante lo svolgimento del lavoro agile. Il lavoratore dovrà compilare una scheda con la quale autocertifica il lavoro svolto. L'amministrazione si riserva di verificare il raggiungimento degli obiettivi.
4. Per sopravvenute esigenze di servizio il dipendente in lavoro agile può essere richiamato in sede, con comunicazione che deve pervenire in tempo utile per la ripresa del servizio e, comunque, almeno il giorno prima. Il rientro in servizio può 24 anche comportare, nei limiti e con le modalità concordate con il dirigente responsabile, il recupero delle giornate di lavoro agile non fruite

Art. 38 bis - Lavoro a distanza

1. Il lavoro a distanza può essere prestato anche con vincolo di tempo e nel rispetto dei conseguenti obblighi di presenza derivanti dalle disposizioni in materia di orario di lavoro, attraverso una modificazione del luogo di adempimento della prestazione lavorativa che comporta la effettuazione della prestazione in luogo idoneo e diverso dalla sede dell'ufficio al quale il dipendente è assegnato.
2. Possono accedere al lavoro da remoto il Funzionario EQ e gli assistenti tecnici e amministrativi assunti con contratto a tempo indeterminato o determinato. L'accesso al lavoro agile avviene tramite richiesta formale da parte del dipendente e a seguito della stipula di un accordo individuale scritto tra amministrazione e dipendente che deve contenere i seguenti elementi essenziali:
   a) La durata dell'accordo che può essere a termine o a tempo indeterminato.
   b) Le giornate di lavoro da svolgersi in sede o quelle da svolgere a distanza, ferma restando la possibilità di adeguare la calendarizzazione alle esigenze operative che di volta in volta possono presentarsi. Il personale scolastico potrà svolgere un **massimo di 4 giornate mensili di lavoro a distanza**. Il numero di tali giornate è definito nell'accordo individuale e dovrà tenere conto di condizioni di particolare necessità.
   c) modalità di recesso, motivato se ad iniziativa dell'amministrazione, che deve avvenire con un termine non inferiore a 30 giorni, salve le ipotesi previste dall'art. 19 della legge n. 81 del 2017;
   d) ipotesi di giustificato motivo di recesso.
   e) tempi di riposo del lavoratore, che comunque non devono essere inferiori a quelli previsti per il lavoratore in presenza, e le misure tecniche e organizzative necessarie per assicurare la disconnessione del lavoratore dalle strumentazioni tecnologiche di lavoro;
   f) Le modalità di esercizio del potere direttivo e di controllo del datore di lavoro sulla presta- zione lavorativa resa dal lavoratore all'esterno dei locali.
   g) L'impegno del lavoratore a rispettare le prescrizioni indicate nell'informativa sulla salute e sicurezza sul lavoro agile ricevuta dall'amministrazione.
   h) l'eventuale strumentazione che l'amministrazione fornisce per la durata dell'accordo individuale.
3. Il lavoratore è soggetto ai medesimi obblighi derivanti dallo svolgimento della prestazione lavorativa presso la sede dell'ufficio, con particolare riferimento al rispetto delle disposizioni in materia di orario di lavoro. Sono altresì garantiti tutti i diritti previsti dalle vigenti disposizioni legislative e contrattuali per il lavoro svolto presso la sede dell'ufficio, con particolare riferimento a riposi, pause, permessi orari e trattamento economico.
4. . Per sopravvenute esigenze di servizio il dipendente in lavoro agile può essere richiamato in sede, con comunicazione che deve pervenire in tempo utile per la ripresa del servizio e, comunque, almeno il giorno prima. Il rientro in servizio può 24 anche comportare, nei limiti e con le modalità concordate con il dirigente responsabile, il recupero delle giornate di lavoro agile non fruite.

Art. 39 - Regolamento sul lavoro a distanza

1. L'amministrazione provvederà ad approvare un regolamento dettagliato per la disciplina del lavoro a distanza da applicare nei confronti di tutto il personale di segreteria. A fronte dell'impossibilità di concedere il lavoro a distanza contemporaneamente ad un numero di dipendenti superiori a **1**, nel medesimo regolamento saranno, altresì, individuati i seguenti criteri per la definizione di un ordine di preferenza tra i diversi lavoratori richiedenti:
   a) Dipendenti in gravidanza e nei tre anni successivi alla conclusione del congedo di maternità previsto dall'articolo 16 del decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, ai sensi dell'articolo 18, comma 3-bis, della legge n. 81/2017;
   b) Dipendenti sui quali grava la cura dei figli conviventi minori degli anni quattordici;
   c) Situazioni debitamente certificate di disabilità psico-fisiche del dipendente non già beneficiario di Legge n.104/1992, tali da rendere disagevole il raggiungimento del luogo di lavoro;
   d) Dipendenti direttamente fruitori o sui cui grava la cura di disabili ai sensi e per gli effetti della Legge n.104/1992;
   e) Dipendenti residenti in regioni o province diverse da quella della sede di lavoro con percorrenza superiore ai 100 km per i quali sarà preferita la consecutività delle giornate di lavoro a distanza;
2. Tali criteri dovranno essere utilizzati qualora, ai fini della concessione del lavoro a distanza, si rendesse necessario procedere ad una scelta tra più dipendenti come, ad esempio, nelle ipotesi di richiesta di fruizione da parte di più lavoratori nelle medesime giornate lavorative.

Art.40 – Diritto alla disconnessione

1. Tenuto conto di quanto stabilito dal CCNL 2019/21 all'art. 30, comma 4 punto c8) e delle esigenze di funzionamento dell'istituto, si individuano le seguenti modalità di applicazione.
   Individuazione degli strumenti utilizzabili
   L'istituzione scolastica, per motivi comprovati di urgenza, può comunicare con il proprio personale ESCLUSIVAMENTE via email o cellulare.
2. Nel caso in cui le autorità competenti, per motivi sanitari dispongano l'attivazione della D.D.I., vengono concordate le seguenti misure:
   - le comunicazioni di servizio rivolte ai docenti avverranno esclusivamente tramite registro elettronico oppure e-mail..
   - nel caso in cui il personale debba essere contattato per motivi d'urgenza, la comunicazione potrà avvenire in qualunque momento
   - Il personale ATA impiegato in modalità agile rispetta il proprio orario di servizio, come previsto dall'annuale piano delle attività del personale ATA.
3. La fascia oraria prevista per il diritto alla disconnessione di tutto il personale scolastico è la seguente: **17:30 – 07:30 da lunedì e venerdì, sulla base dell'articolazione dell'orario.**

CAPO VI
DISPOSIZIONI RELATIVE AL PERSONALE DOCENTE

Art. 41 – Definizione del Piano Annuale delle attività del personale docente

1. Il personale docente, secondo quanto disposto dall'art. 41, comma 1, CCNL 18/01/2024, concorre alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa, tramite attività individuali e collegiali: di

1. L'art. 44 del CCNL 2019/2021 sostituisce il precedente art. 29 CCNL del 2007. I docenti svolgono attività individuali volte all'insegnamento ed attività collegiali.
2. Le attività individuali comprendono:
   a) la preparazione delle lezioni e delle esercitazioni;
   b) la correzione degli elaborati;
   c) i rapporti individuali con le famiglie.
3. Le attività collegiali invece si sviluppano mediante la partecipazione alle attività degli organi collegiali della scuola: Collegio docenti, consiglio di classe, consiglio di interclasse, svolgimento degli scrutini ed incontro con i genitori. Le ore che non sono destinate alle attività collegiali, saranno impiegate dai docenti per lo svolgimento delle attività stabilite nel PTOF.
4. Il Consiglio d'Istituto, sentito il collegio docenti, propone le modalità attraverso le quali deve svilupparsi il rapporto e l'attività di incontro tra il corpo docenti e le famiglie.

TITOLO TERZO - PARTE ECONOMICA CAPO I
CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DEL FONDO PER IL MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Art. 45 - Risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse finanziarie disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
   a) finanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa;
   b) finanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici al personale ATA, tenuto conto di quanto stabilito dall'art. 54, comma 4 del CCNL 2019/21;
   c) finanziamenti del Fondo dell'Istituzione Scolastica annualmente stabiliti dal
   d) M.I.M. compresi i fondi relativi alla valorizzazione del personale di cui all'art.1, comma 249, Legge 160/2019);
   e) risorse per la pratica sportiva;
   f) risorse per le aree a rischio;
   g) attività di recupero (solo per le scuole secondarie di II° grado);
   h) ore eccedenti in sostituzione colleghi assenti;
   i) formazione del personale;
   j) alternanza scuola lavoro;
   k) progetti nazionali e comunitari;
   l) funzioni miste (provenienti dagli EE.LL.);
   m) eventuali residui anni precedenti;
   n) i fondi di cui al D.M. 63/2023
   o) le risorse di cui all'art.1, comma 770, della L.234/2021 (continuità didattica nelle piccole isole)
2. A partire dal 1°gennaio 2024, i compensi previsti per la retribuzione delle attività accessorie sono incrementati secondo quanto stabilito dalle tabelle E1.6, E1.7 e E1.8. del CCNL 2019- 2021.

Il Dirigente Scolastico

La RSU e le Organizzazioni Sindacali

ASSEGNAZIONE MOF A.S.2025-26 NOTA MIUR 9239 DEL 30/09/2025-
INTEGRAZIONI ASSEGNAZIONI RISORSE FINANZIARIE MOF 2025-26 -NOTA MIUR 26905 DEL 18/11/2025, NOTA MIUR 48451 DEL 06-12/2025

Tipologia delle Risorse (aventi carattere di stabilità)	***Importo***
Fondo Istituzione Scolastica	*77.271,95*
Assegnazione una tantum cs assistenza alunni disabili(NOTA MIUR48451 DEL 06-12/2025	*718,30*
Valorizzazione del personale scolastico	*0.00*
Tutor scolastico e orientatore	*0.00*
Funzioni strumentali al POF (art.33 CCNL 29/11/2007)	*5.545,84*
Incarichi specifici al personale ATA	*5.065,40*
Area a rischio	*0.00*
Ore eccedenti in sostituzione dei colleghi assenti	*4.853,70*
Attività complementari di educazione fisica	*1.093,41*
Indennità lavoro notturno/festivo	*0.00*
Indennità di bilinguismo e trilinguismo	*0.00*
Ulteriori finanziamenti per corsi di recupero (quota destinata al personale docente dell'istituzione scolastica)	*0.00*
Valorizzazione professionalità docente, continuità didattica e servizio in zone disagiate	*0.00*
Valorizzazione professionalità docenti a tempo indeterminato in servizio in II.SS. Coinvolte nel cd. piano AgendaSUD	*0.00*
Indennità di sede disagiata per i docenti assegnati a un plesso sito in una PICCOLA ISOLA	*0.00*
Indennità di disagio agli Assistenti Tecnici	*0.00*
Assegnazione PCTO (ex Alternanza Scuola Lavoro)	*0.00*
Assegnazione relative a progetti nazionali e comunitari (Art. 6, comma 2, lettera l) CCNL	*0.00*
TOTALE RISORSE MOF 2025/2026(CEDOLINO UNICO)	***94.548,65***
RISORSE RELATIVE AL MOF NON UTILIZZATE GLI ANNI SCOLASTICI PRECEDENTI	***20.974,24***
TOTALE RISORSE	***115.522,89***

Si precisa, che la somma di € *77.271,95* è data dalla somma delle somme assegnate a titolo di FIS 2025-26, pari ad € 57.320,88, dalle somme assegnate 25-26 a titolo di valorizzazione del personale scolastico, pari ad € 15.936,47, dalle somme assegnate 25-26 a titolo di agenda sud pari ad € 4.014,60,

SINTESI DELLE RISORSE	**ANNO SCOLASTICO 2025/2026** **LORDO DIPENDENTE**
TOTALE RISORSE MOF 2025/2026(CEDOLINO UNICO)	94.548,65
ECONOMIE ANNI PRECEDENTI	20.974,24
TOTALE RISORESE A.S. 2025/2026 L.D	**115.522,89**

Gli importi di cui alla superiore tabella, sommati alle economie del precedente esercizio finanziario, e le assegnazioni risorse finanziarie 2025 integrazione MOF evidenziano la seguente disponibilità:
ASSEGNAZIONE MOF A.S.2025-26 NOTA MIUR 9239 DEL 30/09/2025- Integrazioni assegnazioni MOF 2025-26 -NOTA MIUR 26905 DEL 18/11/2025,NOTA MIUR 48451 DEL 06-12/2025-ECONOMIE 2024/2025

Tipologia delle risorse	*Assegnazione 2025/26*	*Economie 2024/25*	*Totale disponibile 2025/26*
Fondo Istituzione Scolastica	*77.271,95*	*13.433.64*	*90.705,59*
Valorizzazione del personale scolastico		*0.00*	
Tutor scolastico e orientatore	*0.00*	*0.00*	*0.00*
Funzioni strumentali al POF (art.33 CCNL 29/11/2007)	*5.545,84*	*0.00*	*5.545,84*
Incarichi specifici al personale ATA	*5.065,40*	*0.00*	*5.065,40*
Area a rischio	*0.00*	*0.00*	*0.00*
ASSEGNAZIONE INTEGRAZIONE MOF 2025 CS ASSISTENZA ALUNNI DISABILI	*718,30*	*0.00*	*718,30*
Ore eccedenti Sc. Secondaria	*4.853,75*	*4.407,47*	*9.261,22*
Attività complementari di educazione fisica	*1.093,41*	*3.133.13*	*4.226,54*
Indennità lavoro notturno/festivo	*0.00*	*0.00*	*0.00*
Indennità di bilinguismo e trilinguismo	*0.00*	*0.00*	*0.00*
Ulteriori finanziamenti per corsi di recupero (quota destinata al personale docente dell'istituzione scolastica)	*0.00*	*0.00*	*0.00*
Valorizzazione professionalità docente, continuità didattica e servizio in zone disagiate	*0.00*	*0.00*	*0.00*
Valorizzazione professionalità docenti a tempo indeterminato in servizio in II.SS. Coinvolte nel cd. piano AgendaSUD			
Indennità di sede disagiata per i docenti assegnati a un plesso sito in una PICCOLA ISOLA	*0.00*	*0.00*	*0.00*
Indennità di disagio agli Assistenti Tecnici	*0.00*	*0.00*	*0.00*
Assegnazione PCTO (ex Alternanza Scuola Lavoro)	*0.00*	*0.00*	*0.00*
Assegnazione relative a progetti nazionali e comunitari (Art. 6, comma 2, lettera l) CCNL 29/11/2007)	*0.00*	*0.00*	*0.00*
TOTALE	***94.548,65***	***20.974,24***	***115.522,89***

Si precisa , altresì ,che le economie derivanti dalle ore eccedenti ,pari ad € *4.407,47,e le economie derivanti dalle attività complementari di educazione fisica pari ad € 3.133.13,confluiranno ,per volontà concorde del tavolo sindacale ,nel FIS ai fini della contrattazione delle somme (richiesta modifica economie SIDI) .Pertanto il totale FIS da contrattare è pari* ***ad € 98.246,19***
Si evidenzia che la somma relativa al FIS dovrà essere decurtata dai compensi dell'indennità di direzione del DSGA/Facente funzione e del sostituito del DSGA, in modo tale di ottenere il Totale utile alla contrattazione del FIS 2025/26.

Tipologia dei compensi (destinazioni non disponibili)	*Assegnazione 2025/26*
Compenso per il sostituto del DSGA : quota fissa e quota variabile dell'indennita di direzione del DSGA	*2.109,68*
Compenso quota variabile dell'indennità di direzione del DSGA/Facente funzione	*6.724,50*
TOTALE(A)	***8.834,18***
Fondo Istituzione Scolastico (B)	*98.246,19*
Totale utile alla contrattazione del FIS(C=B-A)	***89,412.01***

In sede di contrattazione è stato determinato di dividere la somma utile alla contrattazione assegnando il 65% ai docenti ed il 35 % agli ATA, secondo la seguente ripartizione:

Docenti/Educ.	65,00%	58.117,81
ATA	35,00%	31.294.20
Fondo di riserva	0,00%	-
Totale	100,00%	**89,412.01**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
PROFESSA LA MARCA GABRIELLA

2025-26	naic8b800r	NAIC8B800R	MODIFICA SOLO I DATI NELLE CELLE VERDI

TIPOLOGIA COMPENSO MOF	RAZIONE NOTA MIUR 34905 DEL 14-1 A.S. 2025-26	PG	da Cedolino Unico ECONOMIE	PG	Modifiche in Contrattazione	TOTALE A.S. 2025/26
FONDO ISTITUZIONE SCOLASTICA	57.920,88	PG5	13.433,64	PG5	27,491,67	98,246,19
FUNZIONI STRUMENTALI	5.545,84	PG5		PG5		5.545,84
INCARICHI SPECIFICI ATA	5.065,40	PG5		PG5		5.065,40
INTEGRAZIONE CS MOF ATA 25-26	718,30					718,30
AGENDA SUD	4.014,60	PG5		PG5	-4.014,60	0,00
ORE ECCEDENTI	4.853,75	PG6	4.407,47	PG6	-4.407,47	4.853,75
ORE ECCEDENTI	-	PG6		PG6		0,00
ATTIVITA' COMPLEM. ED FISICA	1.098,41	PG12	3.133,13	PG12	-3.133,13	1,098,41
IND. LAVORO NOTT./FESTIVO	-	PG5		PG5		0,00
VALORIZZAZIONE del pers. scolastico	15.936,47	PG5		PG11	-15 936,47	0,00
TOTALE GENERALE MOF 2025/26	**94,548,55**		**20,974,24**		**-27,491,67**	**115,522,89**

VALORI CALCOLATI da Parametri

Org.Diritto ATA (senza DSGA)		Parametri LORDO dip
27	Personale ATA	113,56
Org.Diritto Docenti		Parametri LORDO dip
#VALORE!	Scuol./Prim.	27,06
0	Sc.Secondaria	35,86
#VALORE!	Totale Docenti	
0	Personale Educativo	37,06
171	OD TOTALE compreso DSGA	

Indic. Org.	Quota sottodimensionata	NO
VALORI COMUNICATI da		
Org.Diritto ATA (senza DSGA)		
27	Personale ATA	
Org.Diritto Docenti		
0	Scuol./Prim.	
0	Sc.Secondaria	
163	Totale Docenti	
0	Personale Educativo	
191	OD TOTALE compreso DSGA	

Indicazioni MIUR 34905 del 14-1-2026 - Scuola Secondaria di I grado "Ugo Foscolo" - Cesano Boscone (MI)

Indicazioni MIUR 34905 del 14-1-2026 - Scuola Secondaria di I grado "Ugo Foscolo" - Cesano Boscone (MI)

Indic. F.I.S.	LORDO dip.	Org.Dir.	Riparto FIS	Quote	Importi FIS	Area a rischio	Valorizzazione MS
FIS + Economie CU + Modifiche	88,246,19	144	Docenti/Educ.	64,00%	58.117,81	-	-
Ind.di Direzione (DSGA e Sostituto)	8.834,18	27	ATA	36,00%	31.294,2	-	-
FIS + Economie CU + Modifiche	89,412,01	171	ATA INTEGRAZIONI	0,00%	718,30	-	-
FIS: Somma disponibile per contrattazione			Totale	100,00%	90,130,31	-	-

% percentuale per la ripartizione fra Docenti / ATA viene applicata a FI: Aree a rischio e Valorizzazione

Indennità di Direzione DSGA	Quota per unità di personale		€ 34,60	
Determinazione parte variabile a carico FIS	Organico di Diritto Doc. e ATA		171	compreso DSGA
Art. 3 Seq. ATA e Tabella 9 ridefinita dal 1/8/2005		Totale spettante	5.895,50	
Parametri aggiuntivi Ind.Dir. DSGA - Tab. 3 (Intesa ATA 25/09/2008)			838,50	
		Totale Ind.Dir. DSGA (quota variabile) - Lordo dipendente	6.734,50	Ind. DSGA Titolare
Ind.Dir. DSGA - Quota Fissa	2764,20	Differenziale quota fissa spett. al sostituto	1.714,20	
CIA dell'AA sostituto DSGA	1030,00	gg di sostituzione previsti	2.100,68	Ind. Sostituto DSGA
		gg di sostituzione effettuati	Importo	
Calcolo dell'indennità al sostituto DSGA, differenziale parte fissa+parte variabile IndDir)		30	2.100,68	

Ind. Dir. per DSGA FF per intero anno scol.

3.438,70	Tot
1/9/2025	dal
31/8/2026	al

Docenti SENZA nomi

RIPARTIZIONE FONDO DOCENTI	Disponibilità DOCENTI da FIS	DIFFERENZA
[illegible]	58817,81	1.642,06

ATTRIBUZIONE FIS CONTRATTABILE

COLLABORATORI DS	ore	importo orari	tot.
	180	19,25	3465
	180	19,25	3465

Referente unica SSIG

	50	19,25	962,5
			962,5

COMMISSIONI A SUPPORTO DELLE F.S. DEL. n°551 ver.n°13 del 14/10/22

TOTALI COMMISSIONI 7	totale figure commissioni 14	ore totali	importo orario	tot.
Curricolo Ed Civica	3	45	19,25	866,25
NIV + Invalsi	9	198	19,25	3811,5
Bullismo e Cyberbullismo	3	15	19,25	288,75
Curricolo ecologico	3	30	19,25	577,5
BES, INCLUSIVITA'	4	48	19,25	924
commissione atti e regolamenti	6	120	19,25	2310
Dispersione scolastica	4	48	19,25	924
				[illegible]

RESPONSABILI PLESSO SSIG

		ore totali	importo orario	tot.
	2	124	19,25	2387
	1	82	19,25	1578,5

SCUOLA PRIMARIA v. Rossi

	2	124	19,25	2387

VIA FILICHITO

RESPONSABILI PLESSO SCUOLA PRIMARIA v. Filichito del.4 DEL	2	124	19,25	2387

SCUOLA INFANZIA

	2	124	19,25	2387
	1	82	19,25	1578,5
				[illegible]

RESPONSABILI LABORATORI

Responsabili laboratori	ale responsabili laboratori	ore totali	importo orario	tot.
Via De Carolis	3	12	19,25	231,00
Via Filichito	3	9	19,25	173,25
Via Napoli	1	3	19,25	57,75
Via Rossi	4	12	19,25	
		36		[illegible]

COORDINATORI SSIG del.23 CdD 11/09/2023 (tot.10) e del. 36 del 19/10/2023

COORDINATORI SSIG		ore totali	importo orario	tot.
classi prime	5	75	19,25	1443,75
classi seconde	5	75	19,25	1443,75
classi terze	7	140	19,25	2695
totali Coordinatori scuola SSIG 10	17	290	19,25	
totali coordinatori scuola primaria 30			19,25	
CLASSI PRIME	6	90	19,25	1732,5
CLASSI SECONDE	8	144	19,25	2772
CLASSI TERZE	8	120	19,25	2310
CLASSI QUARTE	8	120	19,25	2310

5582,5

Docenti SENZA nomi

CLASSI QUINTE	8	144	19,25	2772	
totali coordinatori scuola primaria 30	38	616			11698,5

GESTIONE DELLA COMUNICAZIONE E SOCIAL MEDIA

		ore totali	importo orario	tot.
totali figure	2	34	19,25	654,5
		0	19,25	0
		0	19,25	0
		0	19,25	0
		0	19,25	0
		0	19,25	0
		0	19,25	0
		0	19,25	0
		0	19,25	0
		0	19,25	0
		0	19,25	0
		0	19,25	0

totale figure TEAM Digitale	2	ore		importo orario	tot.
Animatori	1	60		19,25	1155
	5	50		19,25	962,5
			110		

REFERENTI PROGETTI ISTITUTO PTOF delCdD 44 del 19/10/2023

		unita' prof.	ore	importo orari	tot.
				€ 38,50	0,00 €
	SSIG			€ 38,50	0,00 €
				€ 38,50	0,00 €
oltre il Palcoscenico	SSIG	1	30	€ 38,50	1.155,00 €
oltre il Palcoscenico	SSIG	1	30	€ 38,50	1.155,00 €
Symphoniae		2	30	€ 38,50	1.155,00 €
				€ 38,50	0,00 €
			0	€ 38,50	0,00 €
			0	€ 38,50	0,00 €
			0	€ 38,50	0,00 €
			0	€ 38,50	0,00 €
			0	€ 38,50	0,00 €
			0	€ 38,50	0,00 €
			0	€ 38,50	0,00 €
		4	90		

GRUPPO INCLUSIONE

		ore	importo orario	tot.
SSIG via De Carolis	1	12	19,25	231
SSIG via Napoli		12	19,25	231
Via Filichito	1	12	19,25	231
Via Rossi	1	17	19,25	327,25
Infanzia de Carolis	1	12	19,25	231
Infanzia Via Napoli	1	12	19,25	231
Coordinatore	1	32	19,25	616
	7	109		2098,25



SOMMA A DISPOSIZIONE FIS	32,012,50
incarichi specifici	5065,4
SOMMA UTILIZZATA FIS	31.781,75
DIFFERENZA	

incarichi specifici

incarichi specifici assistenti amministrativi		importo lordo dipendente	
	gestione protocollo farmaci	600	1
	gestione rilevazione presenze	501,59	1
	organici	600	1
	gestione sito	600	1
		2301,59	

incarichi specifici collaboratori scolastici	Colonna1	importo lordo dipendente	
assistenza H		1000	2
FRONT OFFICE		500	1
PICCOLA MANUTE		263,81	1
ASSISTENZA ALUNNI H		500	1
ASSISTENZA H		500	1
			1
			3
		2763,81	
	TOTALE	**5065,4**	

Intensificazione con il FIS per i C.S..:

incarico	n. unità di personale	n.ore per unità	totale ore	importo orario	importo totale lordo dipendetnte
reperibiltà	2	30	60	13,75	825
sostituzione collega assente	27	10	270	13,75	3712,5

ATA

STRAORDINARIO	27	10	270	13,75	3.712,50
servizio esterno	2	30	60	13,75	825,00
servizio esterno via Rossi	1	15	15	13,75	206,25
servizio esterno via De Carolis E VIA FILICHITO	2	15	30	13,75	412,50
supporto alunni H SS I°	2	15	30	13,75	412,50
supporto alunni h oraria (cs infanzia E primaria	7	15	105	13,75	1.443,75
supporto ufficio segreteria	1	50	50	13,75	687,50
APERTURA/chiusura SCUOLA	2	20	40	13,75	550,00
gestione magazzino articoli di pulizia	1	40	40	13,75	550,00
INTEGRAZIONE N. 8 CS A.H.	9	5	45	13,75	618,75
apertura cancelli VIA Napoli	4	20	80	13,75	1.100,00
supporto gestione apparecchiatura stereofonica ed informatica	2	8	16	13,75	220,00
assistenza ai cancelli Via Napoli	4	15	60	13,75	825,00
assistenza ai cancelli Via Rossi	5	15	75	13,75	1031,25
assistenza ai cancelli Via De Carolis	5	15	75	13,75	1031,25
assistenza ai cancelli Via Filichito	3	15	45	13,75	618,75
				totale	18.782,50

Altri incarichi retribuiti con il FIS per gli A.A.:

incarico	n. unità di personale	n.ore per unità	totale ore	importo orario	importo totale lordo dipendetnte
supporto strumentale dsga	1	50	50	15,95	797,5
sostituzione collega assente aa ruolo	8	15	120	15,95	1.914,00
gestione - reperibilità	2	50	100	15,95	1.595,00
FASCICOLI PERS/ALUNNI	2	10	20	15,95	319,00
STRAORDINARIO	8	20	160	15,95	2.552,00

ATA

GESTIONE MARCATEMPO	2	50	100	15,95	1.595,00
Intensificazione(POSTA)	1	25	25	15,95	398,75
Gestione pratiche di rcostruzioni di carriera	1	40	40	15,95	638,00
Passweb-	1	50	50	15,95	797,50
Supporto digitazione Organico	1	50	50	15,95	797,50
Supporto digitazione organico sostegno	2	25	50	15,95	797,50
Addetto al GLO	1	50	50	15,95	797,50
				totale	12.999,25

DISPONIBILITA' AL 10/12 € 31,294,20+ INTEGRAZIONI CS A H €718,30=32,012,50

TOTALE IMPEGNATO 31.781,75-DISPONIBILITA' € 32,012,50 ECONOMIA 230,75